

Comune di LEFFE

Provincia di Bergamo

Conto Consuntivo

Relazione al Conto Consuntivo 2018

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 20.04.2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati

devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 in data 19.01.2017.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 2 in data 31.01.2017.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.270.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.280.000,00		
Gettito conseguito e previsto	2018	2019	2020
	€ 1.303.323,15	€ 1.295.000,00	€ 1.295.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 2017 2018 prevedono, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 449.057,53		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 435.000,00		
Gettito conseguito e previsto	2018	2019	2020
	€ 448.816,06	€ 440.000,00	€ 440.000,00
	Da sommarsi a: STIMA ENTRATE ERARIALI DA FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE € 250.000,00 art. 1 comma 17 legge stabilità 2016	Da sommarsi a: STIMA ENTRATE ERARIALI DA FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE € 250.000,00 art. 1 comma 17 legge stabilità 2016	Da sommarsi a: STIMA ENTRATE ERARIALI DA FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE € 250.000,00 art. 1 comma 17 legge stabilità 2016
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 2017 2018 prevedono, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Il versamento in acconto scadeva il 16/06/2018 ed in saldo il 16/12/2018. E' ammesso il versamento in soluzione unica entro il 16/06/2018.

L'amministrazione comunale riconferma le aliquote del 2015 2016 e 2017 recependo le modifiche della legge di stabilità 2017 e 2018:

IMMOBILI	IMU	TASI
ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE (ESCLUSO CAT. A/1 – A/8 E A/9)	NON DOVUTA	NON DOVUTA
ABITAZIONI PRINCIPALI CAT A/1 – A/8 E A/9	VERSAMENTO IN ACCONTO 50% ENTRO IL 16/06/2018 E SALDO ENTRO IL 16/12/2018 CON ALIQUOTA DEFINITIVA al 3,5 per mille	VERSAMENTO ENTRO IL 16/06/2018 PER L'ACCONTO ED ENTRO IL 16/12/2018 PER IL SALDO SU ALIQUOTA 1,7 per mille
ALTRI FABBRICATI	VERSAMENTO IN ACCONTO 50% ENTRO IL 16/06/2018 E SALDO ENTRO IL 16/12/2018 CON ALIQUOTA DEFINITIVA al 8,8 per mille	VERSAMENTO ENTRO IL 16/06/2018 PER L'ACCONTO ED ENTRO IL 16/12/2018 PER IL SALDO SU ALIQUOTA 1,7 per mille
AREE EDIFICABILI	VERSAMENTO IN ACCONTO 50% ENTRO IL 16/06/2018 E SALDO ENTRO IL 16/12/2018 CON ALIQUOTA DEFINITIVA al 8,8 per mille	VERSAMENTO ENTRO IL 16/06/2018 PER L'ACCONTO ED ENTRO IL 16/12/2018 PER IL SALDO SU ALIQUOTA 1,7 per mille
TERRENI NON EDIFICABILI	NON DOVUTA	NON DOVUTA

OCCUPANTE e TASI:

La quota dell'occupante della TASI, è calcolata applicando il 10% sull'aliquota del 1,7 per mille.

La quota del proprietario della TASI, è calcolata applicando il 90% sull'aliquota del 1,7 per mille

PERTINENZE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE

E' possibile considerare pertinenza **una sola unità per ogni distinta categoria C/2 – C/6 E C/7.**

Le unità successive alla prima per singola categoria sono da considerarsi come altri fabbricati.

Versamento minimo IMU pari ad € 12,00

Versamento minimo TASI pari ad € 6,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 aliquote invariate rispetto al 2015 atto di giunta comunale n. 27 del 01.03.2016		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 402.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 422.000,00		
Gettito conseguito e previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 422.000,00	€ 507.000,00	€ 507.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna variazione sino al 2018 aumenti tariffari dal 2019		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
--	---

MAI ISTITUITA**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993 aliquote riferimento atto di giunta comunale n. 15 del 04.03.2008 e atto di giunta comunale n. 10 del 17.02.2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 29.459,72		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 26.756,61		
Gettito conseguito e previsto nel triennio	2018	2019	2020
	30.572,97	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 2017 2018 prevedono il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito e previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 22.710,60	€ 24.000,00	€ 24.000,00
	minimo garantito a seguito affidamento servizio	minimo garantito a seguito affidamento servizio	minimo garantito a seguito affidamento servizio
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 2017 2018 prevedono il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Modifiche tariffarie dal 2019</i>		

Il conto del tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'ufficio ragioneria.

Il libro giornale riporta emesse n. 3463 reversali e n. 2053 mandati.

Il fondo di cassa presso la Tesoreria Statale alla data del 31.12.2018 risulta essere pari a € 1.795.649,94

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			868.628,60
Riscossioni	592.951,70	3.529.189,48	4.122.141,18
Pagamenti	373.254,41	2.821.865,43	3.195.119,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.795.649,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.795.649,94
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre	1.795.649,94
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi, evidenzia che non esistono anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 604.292,81 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			868.628,60
RISCOSSIONI	592.951,70	3.529.189,48	4.122.141,18
PAGAMENTI	373.254,41	2.821.865,43	3.195.119,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.795.649,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.795.649,94
RESIDUI ATTIVI	66.821,46	219.194,71	286.016,17
RESIDUI PASSIVI	67.245,73	514.573,86	581.819,59
<i>Differenza</i>			-295.803,42
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre			1.499.846,52
FPV per spese correnti			146.369,86
FPV per spese in conto capitale			749.183,85
Composizione risultato amministrazione			604.292,81

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo		
	Fondi accantonati	8.053,98
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	38.338,89
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	557.899,94
Totale avanzo/disavanzo	604.292,81	

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	480.417,98	679.632,80	604.292,81
di cui:			
a) parte accantonata	8.415,15	32.424,97	4.153,98
b) Parte vincolata	0,00	1.950,00	3.900,00
c) Parte destinata spese investimenti	252.321,84	297.888,37	38.338,89
e) Parte disponibile (+/-) *	219.680,99	347.369,46	557.899,94

E' d'obbligo far rilevare che l'avanzo di amministrazione, pur essendo un avanzo reale, soggiace in parte ai limiti specifici in virtù di somme a destinazione vincolata che devono essere utilizzate solo per alcuni scopi previsti dalla legge. Questo anno risulta, dai conteggi effettuati che il risultato di amministrazione risulta essere vincolato per spese di investimento per € 38.338,89 come da prospetto che segue:

PROSPETTO DETERMINAZIONE AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO anno 2018	
Accertamenti competenza titolo IV e VI - entrata	
Titolo IV	€ 403.632,43
Titolo VI	0,00
FPV in conto capitale	€ 202.215,44
Totale	€ 605.847,87
Oneri utilizzati per spese correnti (-)	0,00
Avanzo applicato a spese investimento	€ 448.000,00
Somma	€ 1.053.847,87
Impegni competenza titolo II spesa (-) al netto imp FPV	- 174.697,99
FPV in conto capitale	- 73.035,24
FPV ri-inviato a esercizi successivi	- 749.183,85
Totale	€ 996.917,08
Saldo da vincolare gestione competenza	€ 56.930,79
Gestione residui entrata titolo IV e V	
Titolo IV - minori / maggiori entrate (-/+)	- 19.220,20
Titolo VI - minori / maggiori entrate (-/+)	0,00
Saldo (-/+)	€ -19.220,20
Titolo II spesa - minori residui (+)	€ 628,30
Avanzo vincolato per spese investimenti	€ 38.338,89

La parte vincolata al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente indennità sindaco	3.900,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.900,00

la parte accantonata al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.153,98
accantonamenti per contenzioso	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.153,98

Indennità mensile fine mandato sindaco €1.950,00 annuo

(L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

						11a
Applicazione dell'avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		448.000,00			0,00	448.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	448.000,00	0,00	0,00	0,00	448.000,00

Complessivamente l'avanzo di amministrazione 2017 è stato applicato al bilancio 2018 per € 448.000,00 per finanziare spese di investimento.

- Il fondo di riserva 2016 01031.10.0010 - FONDO DI RISERVA

Importo bilancio di previsione pari ad € 15.000,00 non è stato applicato al bilancio.

Principali atti con riflessi sul bilancio 2018:

Deliberazione n° 5 del 27/03/2018

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 20 DEL 13.02.2018 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Deliberazione n° 8 del 26/04/2018

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 10.04.2018 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Deliberazione n° 9 del 26/04/2018

OGGETTO: ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011. RINVIO ALL'ESERCIZIO 2018 DELL'ADOZIONE DEL PRINCIPIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO (COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI).

Deliberazione n° 10 del 26/04/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000.

Deliberazione n° 13 del 22/05/2018

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. APPLICAZIONE IN CONTO CAPITALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017. (ART. 187, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000) E ALTRE VOCI.

Deliberazione n° 17 del 10/07/2018

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Deliberazione n° 18 del 10/07/2018

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021: PRESENTAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Deliberazione n° 19 del 10/07/2018

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Deliberazione n° 26 del 18/09/2018

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 21.08.2018 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Deliberazione n° 27 del 18/09/2018

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Deliberazione n° 32 del 12/11/2018

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. APPLICAZIONE IN CONTO CAPITALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017. (ART. 187, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000) E ALTRE VOCI.

Nella seduta di giunta del 20.3.2018 atto n. 29 si è deliberato il riaccertamento ordinario dei residui 2017 aventi effetto sull'esercizio 2017 e 2018;

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
gestione 118		12
Gestione di competenza		2018
Totale accertamenti di competenza (+)		3.748.384,19
Totale impegni di competenza (-)		3.336.439,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		411.944,90
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.898,31
Minori residui passivi riaccertati (+)		78.466,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		76.568,06
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		411.944,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		76.568,06
FPV differenza		-563.852,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		448.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		231.632,80
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		604.292,81

Il risultato di amministrazione ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	421.004,64	845.234,02	554.053,97
di cui:			
a) parte accantonata			84.221,12
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata spese investimenti	5.773,47	43.588,73	43.851,78
e) Parte disponibile (+/-) *	415.231,17	801.645,29	425.981,07

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	480.417,98	679.632,80	604.292,81
di cui:			
a) parte accantonata	8.415,15	32.424,97	4.153,98
b) Parte vincolata	0,00	1.950,00	3.900,00
c) Parte destinata spese investimenti	252.321,84	297.888,37	38.338,89
e) Parte disponibile (+/-) *	219.680,99	347.369,46	557.899,94

Gestione dei residui

L'entità dei residui ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		661.671,47	592.951,70	66.821,46	- 1.898,31
Residui passivi		518.966,51	373.254,41	67.245,73	- 78.466,37

Non vi è alcun residuo con anzianità superiore a 5 anni.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza si presenta in avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	3.896.008,65	3.322.290,70	3.336.634,68
Impegni di competenza	3.834.690,13	3.137.325,68	3.326.355,43
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	61.318,52	184.965,02	10.279,25

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	3.957.087,99	3.952.337,99	4.528.084,95
Impegni di competenza	3.846.225,24	3.666.325,31	4.231.993,00
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	110.862,75	286.012,68	296.091,95

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2018
Riscossioni	(+)	3.529.189,48
Pagamenti	(-)	2.821.865,43
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	707.324,05
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	331.700,76
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	895.553,71
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-563.852,95
Residui attivi	(+)	219.194,71
Residui passivi	(-)	514.573,86
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-295.379,15
<i>Avanzo applicato</i>		448.000,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		296.091,95

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.554.964,48	2.421.653,02	2.259.088,86
Entrate titolo II	387.754,08	40.891,84	58.568,42
Entrate titolo III	634.943,70	575.070,91	645.122,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.577.662,26	3.037.615,77	2.962.780,09
Spese titolo I (B)	3.242.019,74	2.538.252,54	2.717.749,37
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	274.324,00	287.509,88	301.417,92
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	61.318,52	211.853,35	-56.387,20
FPV di parte corrente iniziale (+)			100.927,60
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	100.927,60
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	61.318,52	211.853,35	44.540,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	119.709,95	111.667,45	102.599,75
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	119.709,95	111.667,45	102.599,75
Spese titolo II (N)	119.709,95	138.555,78	541.720,77
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-26.888,33	-439.121,02
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			1.902,40
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	40.150,00	479.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	13.261,67	41.781,38

** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

** categorie 2,3 e 4.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2016	2017	2018
Entrate titolo I	2.204.887,27	2.231.242,81	2.307.245,06
Entrate titolo II	66.605,87	74.843,57	153.615,42
Entrate titolo III	509.150,77	537.505,68	565.136,06
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.780.643,91	2.843.592,06	3.025.996,54
Spese titolo I (B)	2.439.421,51	2.440.382,75	2.654.004,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	258.531,41	217.927,70	115.946,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	82.690,99	185.281,61	256.045,70
FPV di parte corrente iniziale (+)	122.214,85	108.881,11	129.485,32
FPV di parte corrente finale (-)	108.881,11	129.485,32	146.369,86
FPV differenza (E)	13.333,74	-20.604,21	-16.884,54
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		15.535,94	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	96.024,73	180.213,34	239.161,16
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	67.527,16	254.270,72	403.632,43
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	67.527,16	254.270,72	403.632,43
Spese titolo II (N)	471.777,94	368.413,04	247.733,23
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-404.250,78	-114.142,32	155.899,20
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	146.088,80	35.268,38	-546.968,41
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	273.000,00	184.673,28	448.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	14.838,02	105.799,34	56.930,79

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e previsioni definitive

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.238.200,00	2.254.440,00	16.240,00	1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	103.000,00	176.648,73	73.648,73	72%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	495.201,00	615.589,00	120.388,00	24%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	574.220,20	914.265,73	340.045,53	59%
<i>Titolo V</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti				#DIV/0!
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoreria	300.000,00	300.000,00		
<i>Titolo VIII</i>					#DIV/0!
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi	824.500,00	824.500,00		
<i>FPV</i>			331.700,76		
	Avanzo di amministrazione applicato		448.000,00	448.000,00	----
Totale		4.535.121,20	5.865.144,22	998.322,26	22%
Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.720.454,39	3.060.216,44	339.762,05	12%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	574.220,20	1.564.481,17	990.260,97	172%
<i>Titolo III</i>					
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	115.946,61	115.946,61		
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoreria	300.000,00	300.000,00		
<i>Titolo VI</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VIII</i>	Spese per servizi per conto terzi	824.500,00	824.500,00		
Totale		4.535.121,20	5.865.144,22	1.330.023,02	29%

b) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.254.440,00	2.307.245,06	52.805,06	2%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	176.648,73	153.615,42	-23.033,31	-13%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	615.589,00	565.136,06	-50.452,94	-8%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	914.265,73	403.632,43	-510.633,30	-56%
<i>Titolo V</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti				#DIV/0!
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoreria	300.000,00		-300.000,00	-100%
<i>Titolo VIII</i>					#DIV/0!
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi	824.500,00	318.755,22	-505.744,78	-61%
<i>FPV</i>		331.700,76	331.700,76		
Avanzo di amministrazione applicato		448.000,00	448.000,00		----
Totale		5.865.144,22	4.528.084,95	-1.337.059,27	-23%
Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.060.216,44	2.654.004,23	-406.212,21	-13%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.564.481,17	247.733,23	-1.316.747,94	-84%
<i>Titolo III</i>					
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	115.946,61	115.946,61		
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoreria	300.000,00		-300.000,00	
<i>Titolo VI</i>					#DIV/0!
<i>Titolo VIII</i>	Spese per servizi per conto terzi	824.500,00	318.755,22		
<i>FPV</i>			895.553,71	895.553,71	#DIV/0!
Totale		5.865.144,22	4.231.993,00	-1.633.151,22	-28%

LLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE – ENTRATE

La gestione dell'Entrata ha dato i seguenti risultati rispetto alle previsioni definitive:

Le entrate correnti di cui la titolo I – II – III, come previsione definitiva, complessivamente ammontano ad € 3.046.677,73;

i relativi accertamenti ammontano ad € 3.025.996,54: una realizzazione delle entrate correnti rispetto alle previsioni del 99,3 % ;

TITOLO IV – ENTRATE DA ALIENAZIONI – BENI PATRIMONIALI – TRASFERIMENTI CAPITALI

Rispetto agli stanziamenti definitivi pari ad € 914.265,73 si sono registrati accertamenti per € 403.632,43 – una realizzazione pari al 44,1% , 69% nel 2017 e del 40% del 2016.

Le principali entrate accertate sono:

- 40400.01.0013 - PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI € 8.229,44
- 40400.01.0014 - DIRITTI PATRIMONIALI* MONETIZZAZIONE AREE STANDARDS € 17.936,00
- 40500.01.0011 - PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI AMM.VE PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE € 81.508,86– non vi è stata alcuna applicazione per finanziare spese di parte corrente.
- 40512000010 - TRASFERIMENTO DI CAPITALI A SEGUITO ATTO DI TRANSAZIONE CONTENZIOSO TITANIC € 220.000,00
- 40200.01.0025 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI DESTINATI ALL'INFANZIA DA 0 A 6 ANNI € 26.985,73

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Non è stato assunto alcun nuovo mutuo.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA TESORERIA

Vi è lo stanziamento pari ad € 300.000,00 per anticipazione di tesoreria.

Nel corso del 2018 l'ente non attivato alcuna anticipazione.

TITOLO IX – ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (ex partite di giro)

Lo stanziamento definitivo dell'entrata pareggia con lo stanziamento dell'uscita come pareggiano gli accertamenti e gli impegni di competenza per € 318.755,22.

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE – SPESA

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2012	2013	2014
01 - Personale	734.766,85	732.867,26	715.524,23
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	98.592,51	106.810,44	98.514,88
03 - Prestazioni di servizi	1.248.250,39	1.264.960,79	1.149.705,10
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	390.701,56	935.480,52	404.357,75
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	135.753,75	116.671,40	102.314,68
07 - Imposte e tasse	60.181,41	67.479,33	62.921,43
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	21.161,03	17.750,00	4.914,47
Totale spese correnti	2.689.407,50	3.242.019,74	2.538.252,54

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2015
01 - Personale	675.291,70
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	96.114,96
03 - Prestazioni di servizi	1.225.496,03
04 - Utilizzo di beni di terzi	
05 - Trasferimenti	416.045,25
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	87.633,25
07 - Imposte e tasse	83.596,09
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	11.357,24
Totale spese correnti	2.595.534,52

Con la contabilità armonizzata sono cambiate le classificazioni come segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

		2016	2017	2018
101	redditi lavoro dipendente	656.625,82	629.387,19	648.022,55
102	imposte e tasse	57.183,67	59.019,52	57.802,04
103	acquisto beni e servizi	1.199.784,25	1.282.190,32	1.464.811,12
104	trasferimenti correnti	355.822,63	351.327,36	368.436,94
105	trasferimenti tributi solo per regione			
106	fondi perequativi solo regioni			
107	interessi passivi	74.599,76	65.181,95	58.192,15
108	altre spese per redditi da capitale			
109	rimborsi e poste correttive entrate	2.000,00	2.500,00	3.000,00
110	altre spese correnti	93.405,38	50.776,41	53.739,43
Totale spese correnti		2.439.421,51	2.440.382,75	2.597.264,80

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2018 (In conto capitale)</i>	<i>Impegni comp.</i>		
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	219.480,27		
<i>Contributi agli investimenti</i>	20.000,00		
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>Altre spese in conto capitale</i>	8.252,96		
TOTALE	247.733,23		

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0%
2	Contributi agli investimenti	26.985,73	2%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	75.137,84	7%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	81.508,86	7%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	220.000,00	20%
8	Avanzo di amministrazione	448.000,00	41%
9	Fondo pluriennale vincolato	237.483,82	22%
TOTALE MEZZI PROPRI		1.089.116,25	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		1.089.116,25	

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.						
			37			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	4,00%	4,00%	2,90%	2,40%	2,30%	2,10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
				38
Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.626.752,00	2.352.428,00	2.064.918,00	1.763.500,15
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	274.324,00	287.510,00	301.418,00	258.531,41
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	2.352.428,00	2.064.918,00	1.763.500,00	1.504.968,74
Nr. Abitanti al 31/12	4617	4573	4531	4479
Debito medio per abitante	509,51	451,55	389,21	336,01

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.763.500,15	1.504.968,74	1.287.041,04
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	258.531,41	217.927,70	115.946,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.504.968,74	1.287.041,04	1.171.094,43
Nr. Abitanti al 31/12	4531	4477	4465
Debito medio per abitante	332,15	287,48	262,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti					
					39
Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	116.671,00	102.315,00	87.633,00	74.599,76	65.181,95
Quota capitale	274.324,00	287.510,00	301.418,00	258.531,41	217.927,70
Totale fine anno	390.995,00	389.825,00	389.051,00	333.131,17	283.109,65

Oneri finanziari per ammortamento prestiti					
					39
Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	58.192,15				
Quota capitale	115.946,61				
Totale fine anno	174.138,76	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio					
			42		
	2013	2014	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive					10.410,94
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	10.410,94

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio					
			42		
	2018	2019	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00				
- lettera a) - sentenze esecutive					
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, è aggiornata al 31.12.2017 in itinere al 31.12.2018 e tal proposito nulla si rileva.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico.

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

1. UNIACQUE S.P.A.

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo CF/P.I. 03299640163

% Partecipazione: 0,48 %

Sintesi della società al 31 dicembre 2017:

Componenti positivi della gestione (Totale voce A di conto economico): € 93.562.212 Componenti negativi della gestione (Totale voce B di conto economico): € 79.229.402 Risultato d'esercizio: € 9.210.072

Patrimonio netto: € 61.386.323

2. SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL

Viale Stazione 26/A — 24021 Albino (BG)

CF/P.I. 03228150169

% Partecipazione: 5,26 %

Sintesi della società al 31 dicembre 2017:

Componenti positivi della gestione (Totale voce A di conto economico): € 5.161.388 Componenti negativi della gestione (Totale voce B di conto economico): € 5.146.647 Risultato d'esercizio: € 6.598

Patrimonio netto: € 116.648

3. CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.

Via Lungo Romna, 21 — 24020 Casnigo (BG)

CF/P.I. 03534380161

% Partecipazione: 4,76 %

Sintesi della società al 31 dicembre 2017:

Componenti positivi della gestione (Totale voce A di conto economico): € 461.811 Componenti negativi della gestione (Totale voce B di conto economico): € 230.513 Risultato d'esercizio: € 137.882

Patrimonio netto: € 20.235.198

4. IMPIANTI POLISPORTITIVI S.P.A.

Loc. Ascitutto via Lungo Romna — 24020 Casnigo (BG) CF/P.I. 02709310169

% Partecipazione: 15,33 %

Sintesi della società al 31 dicembre 2017:

Componenti positivi della gestione (Totale voce A di conto economico): € 88.115 Componenti negativi della gestione (Totale voce B di conto economico): € 71.204 Risultato d'esercizio: € 794

Patrimonio netto: € 6.097.173

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI¹	SITO INTERNET
--	----------------------

¹ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

NON PRESENTI	
--------------	--

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ²	SITO INTERNET
NON PRESENTI	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ³	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NON PRESENTI			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NON PRESENTI	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
---	-------------------------

CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLESERIANA S.P.A.

P.IVA 03534380161 - Capitale sociale € 9.500.000,00

«Gestione di servizi dell'ambiente; Gestione di infrastrutture pubbliche per gli enti locali; Monitoraggio ambientale, Progettazione ed esecuzione di impianti; Gestione servizi energetici; Gestione laboratori di analisi ambientali; Manutenzione pozzi neri e simili strutture; Smaltimento rifiuti solidi urbani e speciali; Operazioni nell'interesse dei Comuni soci.»

Partecipazione Ente: 4,76%

² L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

³ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Membri CDA

Presidente: Valoti Giorgio

Vicepresidente: Fassi Pietro

Consigliere: Stancheris Battista

N.B. NON E' PREVISTO COMPENSO PER NESSUNO

La PEC della società CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLESERIANA SPA è la seguente:

CTAVALLESERIANA@LEGALMAIL.IT

IMPIANTI POLISPORTIVI SPA

P.IVA 02709310169 - Capitale sociale € 4.648.500,00

«Gestione associata della funzione di promozione dell'attività sportiva e degli impianti attualmente esistenti operando anche direttamente la costruzione e/ola gestione di impianti sportivi in genere.»

Partecipazione Ente: 15,51%

Organo di governo: Consiglio di amministrazione

Componenti:

Valoti Giorgio - Presidente e RPC

Merelli Mattia

Vian Albina

Ruggeri Luca

Organo di controllo: Collegio sindacale

Ravasio Ugo - Presidente

Gallizioli Marco

Gelmi Valentino

All'organo di controllo è demandata anche la revisione ex art. 2409/bis del Codice Civile

N.B. NON E' PREVISTO COMPENSO PER NESSUNO

UNIACQUE SPA

P.IVA 03299640163 - Capitale sociale € 120.000,00

«Gestione del Servizio idrico integrato.»

Partecipazione Ente: 0,48% -

Il Consiglio di Amministrazione di Uniacque è stato eletto nell'assemblea ordinaria del 29 luglio 2014 ed è composto da:

Presidente

Paolo Franco compenso annuo € 10.500,00

Amministratore Delegato

Mario Tomasoni compenso annuo € 35.500,00

Consiglieri

Gian Battista Pesenti compenso annuo € 10.500,00

Caterina Lorenzi compenso annuo € 10.500,00

Valentina Vavassori compenso annuo € 10.500,00

SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA A.R.L.

P.IVA 03228150169 - Capitale sociale € 57.000,00

«Esercizio delle attività connesse e inerenti alla gestione dei servizi sociali, assistenziali e sanitari e della tutela dei minori.»

Partecipazione Ente; 5,26%

Membri CDA

Consigliere Presidente: Piazzini Domenico

Consiglieri:

Fassi Pietro

Panna Angela

N.B. NON E' PREVISTO COMPENSO PER NESSUNO

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti con apposito atto di giunta comunale n. 67 del 16.06.2015.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

CONTO DEL PATRIMONIO e CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società e aziende speciali.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione.

Risultato economico finale risulta essere pari ad € 528.658,29.

CONTO DEL PATRIMONIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo **ovvero** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di **equilibrio**.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili.

II.1) BENI DEMANIALI A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al criterio del costo. Criterio adottato storicamente. L'Ente non è soggetto obbligato al consolidamento dei bilanci.

C) ATTIVO CIRCOLANTE L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

II) CREDITI

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

D) RATEI E RISCONTI I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio; la voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO al 31.12.2018 pari ad € 18.986.757,81

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) Il fondo di dotazione;

II) Le riserve (risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori.

2) DEBITI VERSO FORNITORI I debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi.

3) ACCONTI.

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti.

5) ALTRI DEBITI Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti.

E) RATEI E RISCONTI La classe in esame accoglie i valori di rettifica ed integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTI D'ORDINE: I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vengono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri.

Sulla base di tutto quanto sopra certificato, il responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del conto del bilancio 2018 e relativi allegati.

Leffe, 26.03.2019

Pierina Bonomi
Resp. Settore Amm.vo-Contabile